

IL PUNTO SULLE OPERE: RAPALLO PUÒ SUPERARE LO STALLO, ACCORDO VICINO PER LAVAGNA

«Depuratori, il Levante può farcela»

L'assessore Briano: «Santa» sta per inaugurare l'impianto e Recco è in fase avanzata

EDOARDO MEOLI

«SANTA Margherita sta per inaugurare, Recco è in fase avanzata, per Rapallo contiamo di superare l'attuale situazione di stallo in attesa che il Tar si pronunci e per Lavagna sono fiduciosa che si possa trovare un'intesa per l'area della Colmata. Dunque, per quel che riguarda il levante, sono convinta che la questione depuratori sarà risolta prima che scattino le procedure di infrazione europea, fissate per il 2015» - così Renata Briano, assessore all'ambiente, commenta la riunione dell'altra sera, quando tutti i sindaci liguri dei Comuni primi di impianto di depurazione si sono incontrati con lei e con il presidente, Claudio Burlando.

Parlare di ottimismo è, forse, esagerato; ma se si guarda al recente passato Tigullio e golfo Paradiso sembrano aver intrapreso la strada giusta: «Un anno fa eravamo ancora in alto mare o comunque senza soluzioni - dice ancora Briano - oggi abbiamo Santa Margherita che ha risolto i suoi problemi e che sta per andare a regime prima dell'estate. Mentre Recco ha già avviato il primo cantiere stradale e presto si aprirà la fase per l'appalto dell'opera impiantistica vera e propria». Qualche problema per quanto riguarda il rispetto del cronoprogramma europeo (le multe per la mancata realizzazione del depuratore sarebbero di 700 mila euro al giorno!) riguarda Rapallo e soprattutto



Il progetto per il depuratore consorsiale a Lavagna

il sito: «La cosiddetta "colmatina" alla foce dell'Entella va bene e tutti i sindaci interessati si sono trovati d'accordo. Aspettiamo la firma del protocollo da parte delle amministrazioni che conferiranno gli scarichi in questo depuratore; ovvero Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Cogorno e Carasco!».

A proposito di procedure, nel caso di Recco Carlo Gandolfo, vice sindaco e assessore ai lavori pubblici che ha partecipato alla riunione dell'altra sera, spiega che presto verrà approvata la creazione della scogliera che dovrà difendere l'impianto: «Il 21 febbraio è fissata la riunione della conferenza dei servizi in sede deliberante; poi si potranno appaltare i lavori che inizieranno dopo l'estate - dice - quasi in contemporanea si procederà per la gara d'appalto dell'impianto di depurazione vero e proprio. Sarà un depuratore di ultima generazione, a membrana, con grande attenzione all'acqua in uscita che secondo i tecnici potrebbe andare bene per irriguo». Sul ponte dell'Aurelia, abbattuto nell'ambito dell'intervento: «I tempi sono rispettati. Entro giugno ci sarà il nuovo ponte e la statale sarà riaperta». L'ultima fase dei lavori per il depuratore consorsile del golfo Paradiso sarà quello dei collegamenti con Camogli e Sori. L'altra sera si è ribadito che le condotte verranno fatte passare sul fondo del mare.

meoli@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EUROPA CI GUARDA
La mancata realizzazione delle opere comporta sanzioni pesanti

Lavagna. «Ma l'altra sera è emersa la volontà di superare l'impasse. Per Rapallo attendiamo che il Tar respinga le istanze presentate e poi si aprirà la conferenza dei servizi. Abbiamo anche individuato il sito in cui il depuratore sarà collocato, ma non è ancora il momento di annunciarlo ufficialmente» - dice ancora l'assessore, che sul punto resta ancora molto abbottinata. Per Lavagna il problema non è